

## La voce delle mani

La voce delle mani - il titolo scelto per questa raccolta di testi teatrali - richiama alla gestualità del corpo, a un linguaggio che in teatro è fondamentale. Così le mani possono essere vettore d'inquietudine e rappresentare solitudine, disperazione ma anche voglia di riscatto come nel caso delle protagoniste delle quattro piéce.

Eroine o donne come tutte le altre, le figure femminili che raccontano sono personaggi reinventati dalla Storia o figure di pura fantasia.

Connotate da rimorsi, sensi di colpa, abbandoni. Spesso sono alle prese con immaginari e/o reali inquisitori, in attesa di condanna, oppure a discutere con una platea immaginaria, con piglio moderno e leggero, di vite perdute, attraverso cattivi matrimoni. O ancora, in modo quasi sommerso, a difendere gli ideali di un padre illuso e legato a un'ipotesi di arte spezzata dalla realtà quotidiana di un mondo che inesorabilmente sta cambiando. O, infine, pervase da odio che si tramuta in devozione profonda di una donna per un'altra donna, giovane e determinata, il cui vissuto e il cui sacrificio si concreteranno in una santità dovuta.

Delia Morea

## La voce delle mani



*Quattro donne in scena*

*Io e Giovanna - La moglie - Mi chiamo E - Recita straordinaria*

*prefazione di Enzo Moscato*



**Delia Morea** abita e lavora a Napoli. Giornalista pubblicista, specializzata in critica teatrale, autrice di teatro e racconti, collaboratrice di riviste e quotidiani. Tra i suoi saggi, "Lazzari e scugnizzi", "Briganti napoletani", Vittorio De Sica: l'uomo, il regista", editi da Newton & Compton, "Storie pubbliche e private delle famiglie teatrali napoletane." edito da Xpress /Torre. Nel 2007 ha pubblicato il suo primo romanzo "Quelli che c'erano" (Avagliano editore).

Autore: Delia Morea

Titolo: La voce delle mani

Pagine: 112 - Formato: 13 x 20

ISBN: 978-88-96158-04-3

Prezzo: 11,00 euro